

Padova, 27 febbraio 2024

CONTAMINATION LAB VENETO: PROGETTI PER IL FUTURO

Domani, mercoledì 28 febbraio, ore 15.00 all’Auditorium dell’Orto Botanico in via Orto botanico 15 a Padova prende avvio Contamination Lab Veneto che quest’anno giunge alla settima edizione

Il progetto Contamination Lab Veneto ha lo scopo di promuovere la cultura dell’innovazione, favorendo l’interdisciplinarietà attraverso nuovi modelli di apprendimento, nonché coinvolgere i partecipanti in un ambiente stimolante per lo sviluppo di progetti innovativi mettendoli a stretto contatto con manager ed imprenditori. Durante l’esperienza presso il C-Lab, i partecipanti, provenienti da diversi ambiti disciplinari, lavorano insieme a progetti comuni, acquisendo strumenti e capacità



Monica Fedeli

progettuali, organizzative e di comunicazione. I progetti da sviluppare sono proposti dalle imprese, enti territoriali, associazioni o altri soggetti coinvolti o dagli stessi partecipanti intenzionati a sviluppare/testare la propria idea imprenditoriale.

«Diamo avvio alla settima edizione del Contamination Lab, un percorso sfidante per studentesse e studenti e aziende che si confrontano sui temi caldi del mercato del lavoro. Questa settima edizione vedrà i 68 Clabber selezionati affrontare un percorso di cinque mesi durante il quale oltre a lavorare a stretto contatto con le aziende, frequenteranno un corso di sviluppo imprenditoriale e innovazione, seminari di soft skill e public speaking e altre attività esperienziali incluso un bootcamp intensivo di tre giorni, tutto finalizzato alla realizzazione del loro project work che darà risposta alle sfide proposte dalle aziende coinvolte – **afferma Monica Fedeli, Prorettrice con delega alla Terza Missione e rapporti con il territorio dell’Università degli Studi di Padova** –. Quest’ultimo verrà presentato e valutato da una commissione di esperti di innovazione e formazione durante l’evento finale del 18 luglio che vedrà la premiazione

delle tre idee innovative più interessanti. Contaminazione, business, creatività, pensiero critico, intraprendenza e sostenibilità saranno temi trasversali a tutte le sfide!».

Domani, mercoledì 28 febbraio, ore 15.00, all'Auditorium dell'Orto Botanico in via Orto botanico 15 a Padova **Monica Fedeli**, prorettrice con delega alla Terza Missione e rapporti con il territorio dell'Università degli Studi di Padova, aprirà la settima edizione di Contamination Lab. A seguire gli interventi di **Fabio Poles**, direttore Generale UniSMART Fondazione Università di Padova, sul ruolo delle aziende e della Fondazione dell'Università di Padova, **Marco Landi**, presidente di Institut EuropIA, sulle sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale al servizio dell'umanità, **Alice Pretto**, presidente Giovani imprenditori Assindustria Veneto Centro e Amministratore Delegato di Essay Group S.r.l, sulle sfide aziende e Clabber, e **Chiara Sottocorona**, giornalista esperta di nuove tecnologie, autrice di saggi e documentari, sul perché l'intelligenza artificiale abbia bisogno delle donne. Moderatrice sarà **Chiara Di Benedetto** di Studio Bleu. Le aziende partner che presenteranno delle proposte progettuali in questa edizione sono: Luxottica, Fiorital, Strahl, Stam, Irinox, Aton e Smact.

Nelle sei edizioni precedenti si sono contate 700 domande di partecipazione e circa 300 studenti sono stati ammessi al percorso. La provenienza da quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo mette in luce il rispetto dell'obiettivo del progetto: unire esperienze e competenze inter e multidisciplinari. Ben 54 sono stati i progetti, 43 dei quali nati da proposte di aziende e 11 proposti dai partecipanti, nati sotto l'egida di C-Lab; tutti con la caratteristica di avere esiti finali multidisciplinari e trasversali. Tra i temi affrontati dalle sfide nelle ultime edizioni: la sostenibilità ambientale, la sostenibilità nell'utilizzo di materiali alternativi, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, lo sfruttamento di risorse energetiche diverse, la riduzione delle emissioni di CO₂, come migliorare la carbon footprint all'interno di una azienda, gli strumenti digitali per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, la socialità e l'economia circolare. Molte inoltre le imprese che hanno prestato il loro supporto come partners, tra queste ricordiamo: AcegasApsAmga, Umana, Pietro Fiorentini, Terna, Stevanato, Strahl, Labomar, Perfetti Van Melle, Minolta, Eni, Luxottica, Zamperla, CerealDocks e Thales Alenia.